

## Sperimentazioni su un nucleo storico

### Un accesso disputato alle Alpi

Dalla chiesetta di San Bernardo, che troneggia su uno sperone di roccia sul pendio che porta alla Cima dell'Uomo, gli escursionisti possono osservare bene il groviglio urbano dell'agglomerato di Bellinzona e del Piano di Magadino. Lì, su un cono di deiezione, sorge Monte Carasso, un tempo villaggio contadino formato da quattro frazioni. Dal medioevo all'età moderna, i suoi rappresentanti sedevano nel Consiglio di Bellinzona, le cui origini risalgono a una fortificazione eretta dai romani contro i barbari, poi disputata da imperatori, re, dal vescovo di Como e dagli arciduchi di Milano, finché nel 1500 divenne baliaaggio dei Confederati. Ancora oggi, l'opera edilizia più caratteristica di Monte Carasso è la murata difensiva costruita a metà dell'Ottocento lungo il torrente Sementina per dare un'occupazione ai profughi espulsi dalla Lombardia dalle autorità austriache che allora occupavano Milano. Sul piano militare, i cosiddetti fortini della fame avevano lo scopo di proteggere il territorio dall'Austria.

### Da brutto anatroccolo a cigno

Al centro del paese spicca la chiesa dei Santi Bernardino e Girolamo, risalente al XV secolo. Nella stessa epoca «due povere donnicciole di Prato» fondarono accanto ad essa un convento di agostiniane. Dopo la sua chiusura nel 1857, la struttura passò in mano di privati, fu trasformata con interventi che la imbruttirono e in seguito cadde in rovina. Come se non bastasse, a un certo punto il Comune fece montare nel comparto un prefabbricato adibito a edificio scolastico. Il forte afflusso di nuovi abitanti a partire dalla metà del XX secolo provocò inoltre un boom edilizio che rovinò la bellezza dei pittoreschi nuclei storici e dei giardini. Alla fine degli anni Settanta, il Comune decise quindi di reagire attraverso un'acquisizione mirata di terreni volta a dare un nuovo aspetto al centro del paese. Il mandato fu assegnato al professore di architettura Luigi Snozzi. Dall'idea iniziale di ripristinare l'edificio conventuale si passò a un progetto più ampio di riqualificazione completa del cuore di Monte Carasso.

### Le motivazioni per il premio

«Questo Premio Wakker è un riconoscimento per l'apertura mentale e la marcata consapevolezza culturale dimostrate dal Comune, che da oltre dieci anni si impegna a fronteggiare attraverso provvedimenti strutturali le conseguenze dell'attività edilizia disordinata dei decenni precedenti.»



### Seminari internazionali di progettazione

Snozzi suggerì di delimitare chiaramente il centro dal resto del paese e di dotarlo di spazi aperti, adeguamenti a livello delle strade e nuove costruzioni iconiche. Seguendo i suoi piani, fu ricostituita la struttura di base del convento, il quale fu attorniato di elementi architettonici di contrasto. Oggi il complesso ospita le scuole elementari e un centro culturale in cui hanno trovato spazio gli scavi archeologici e una caffetteria. Il progetto comprende anche il cortile del convento trasformato in piazza, un'area alberata con panchine e sculture, il cimitero, un parco giochi, una palestra, i locali delle aziende comunali e la casa comunale (oggi sportello di quartiere). Lungo una strada circolare che circonda il centro sono state realizzate altre costruzioni, adibite ad abitazione e servizi. Ogni anno dal 1993, a Monte Carasso si tiene un Seminario internazionale di progettazione in cui gli studenti continuano a lavorare allo sviluppo del paese.



---

## Da non perdere

---



### **Ex convento delle agostiniane**

L'edificio monumentale al centro del paese funge da scuola elementare e centro culturale. Tra il 1987 e il 1993, Luigi Snozzi ha ristabilito e completato le proporzioni originali tra il convento rinascimentale, la chiesa adiacente e il suo campanile.

---



### **Palestra**

La palestra bipartita è stata costruita già nel 1984 e ha assunto la doppia funzione di definire il tratto nordorientale della nuova strada circolare e di fungere da punto di riferimento per i successivi edifici privati che sono sorti lungo di essa.

---



### **Banca Raiffeisen**

Lo stabile realizzato nel 1984 è stato il primo edificio costruito sulla nuova piazza, che nel corso del tempo è stata cinta da una fila ininterrotta di case. L'ingresso colpisce per il suo cornicione arrotondato che forma una sorta di facciata vitrea dell'edificio.

---



### **Casa del sindaco**

Il secondo elemento caratteristico realizzato da Snozzi nel 1984 intorno alla nuova piazza è ubicato sul tratto sudoccidentale della strada circolare. Racchiuso da un muro di delimitazione, l'edificio appare come una torre di quattro piani.

---

## Altri elementi di interesse:

Appartamenti Verdemonte e quartiere residenziale Morenale (accanto all'autostrada)